

COMUNE DI PALERMO

**RELAZIONE
DI INIZIO MANDATO
2022**

Predisposta secondo quanto previsto
dal D.Lgs.149/11, art. 4-bis, comma 1

Comune di Palermo
Relazione di inizio mandato 2022

Indice

	Pag.
Premessa	1
Organi di Governo	2
Eredità contabile del consuntivo precedente	3
Situazione contabile dell'esercizio in corso	5
Previsioni di bilancio	6
Aspetti della gestione con elevato grado di rigidità	8
Conclusioni	11

PREMESSA

Quadro normativo di riferimento

Il decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149, denominato "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni", all'articolo 4-bis (Relazione di inizio mandato provinciale e comunale) stabilisce che le province ed i comuni, "al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, (...) sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dei medesimi enti" (D.Lgs.149/11, art. 4-bis, comma 1).

Il contenuto di questo documento obbligatorio è stabilito dal successivo comma il quale prevede che "la relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato" (D.Lgs.149/11, art. 4-bis, comma 2).

Le finalità dell'adempimento sono chiarite nella parte finale dello stesso articolo dove il legislatore precisa che il presidente della provincia o il sindaco in carica, "sulla base delle risultanze della relazione medesima (...) ove ne sussistano i presupposti, possono ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti" (D.Lgs.149/11, art. 4-bis, comma 2).

Gli aspetti esaminati possono essere raggruppati nei seguenti argomenti omogenei:

Eredità contabile del consuntivo precedente
Situazione contabile dell'esercizio in corso
Aspetti della gestione con elevato grado di rigidità
Fenomeni che necessitano di particolari cautele

Venendo più al dettaglio, l'attenzione si concentra sui seguenti dati ed informazioni:

Sintesi dei dati finanziari a consuntivo
Consistenza patrimoniale
Parametri deficit strutturale
Esposizione per interessi passivi
Previsioni di bilancio
Indebitamento complessivo
Personale in servizio
Partecipazioni
Considerazioni su aspetti della gestione

ALLA DATA DI REDAZIONE DELLA PRESENTE RELAZIONE L'ENTE NON HA ANCORA APPROVATO IL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 E IL RENDICONTO 2021 E HA IN ITINERE LA PROCEDURA DI RIEQUILIBRIO FINANZIARIO ADOTTATA CON DELIBERA DI C.C. 6/2022 CON RIFERIMENTO ALLA QUALE, CON NOTA PROT. 756468 DEL 24/06/2022, E' STATO COMUNICATO ALLA CORTE DEI CONTI E ALLA COMMISSIONE PER LA STABILITA' FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI LA VOLONTA' DI AVVALERSI DELLA PREVISTA FACOLTA' DI RIMODULAZIONE DEL PIANO DI RIEQUILIBRIO, E PERTANTO:

- CON RIFERIMENTO AI DATI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024, SI RAPPRESENTA CHE SI E' RITENUTO DI NON ESPORRE I DATI RELATIVI ALLE ANNUALITA' 2022-2023-2024 IN QUANTO GLI STESSI HANNO CARATTERE DI NON ESAUSTIVA SIGNIFICATIVITA';

- CON RIFERIMENTO AI DATI DI RENDICONTO SONO STATE PRESE IN CONSIDERAZIONE LE DETERMINAZIONI QUANTITATIVE E LE INFORMAZIONI DEL RENDICONTO DI GESTIONE 2020 APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE CON DELIBERAZIONE N. 3 DEL 25/01/2022.

ORGANI DI GOVERNO**Giunta comunale**

LAGALLA ROBERTO	SINDACO
VARCHI MARIA CAROLINA	VICE SINDACO
CANNELLA PIETRO	ASSESSORE
CARTA MAURIZIO	ASSESSORE
FALZONE DARIO	ASSESSORE
FIGUCCIA SABRINA	ASSESSORE
FORZINETTI GIULIANO	ASSESSORE
MINEO ANDREA	ASSESSORE
ORLANDO SALVATORE	ASSESSORE
PENNINO ROSALIA	ASSESSORE
TAMAJO ARISTIDE	ASSESSORE
TIRRITO ANTONELLA	ASSESSORE

Consiglio comunale:

TANTILLO GIULIO	PRESIDENTE
PICCIONE TERESA	VICE PRESIDENTE
MANCUSO GIUSEPPE	VICE PRESIDENTE CON FUNZIONI VICARIE
ABBATE ANTONINO	CONSIGLIERE
ALOTTA SALVATORE	CONSIGLIERE
AMELLA CONCETTA	CONSIGLIERE
ANELLO ALESSANDRO	CONSIGLIERE
ARCOLEO ROSARIO	CONSIGLIERE
ARGIROFFI GIULIA	CONSIGLIERE
BONANNO DOMENICO	CONSIGLIERE
CANTO LEONARDO	CONSIGLIERE
CANZONERI GERMANA	CONSIGLIERE
CARONIA MARIA ANNA	CONSIGLIERE
CHINNICI DARIO	CONSIGLIERE
CHINNICI VALENTINA	CONSIGLIERE
D'ALESSANDRO TIZIANA	CONSIGLIERE
DI GANCI MARIANGELA	CONSIGLIERE
FERRANDELLI FABRIZIO	CONSIGLIERE
FERRARA FABRIZIO	CONSIGLIERE
FIGUCCIA SABRINA	CONSIGLIERE
FORELLO SALVATORE	CONSIGLIERE
GIACONIA MASSIMILIANO	CONSIGLIERE
GIAMBRONE FABIO	CONSIGLIERE
IMPERIALE SALVATORE	CONSIGLIERE
INZERILLO GIOVANNI	CONSIGLIERE
LUPO GIUSEPPE	CONSIGLIERE
MELI CATERINA	CONSIGLIERE
MICELI CARMELO	CONSIGLIERE
MICELI FRANCESCO	CONSIGLIERE
MICELI GIUSEPPE	CONSIGLIERE
MILAZZO GIUSEPPE	CONSIGLIERE
PIAMPIANO LEOPOLDO	CONSIGLIERE
PUMA NATALE	CONSIGLIERE
RAJA VIVIANA	CONSIGLIERE
RANDAZZO ANTONINO	CONSIGLIERE
RAPPA GIOVANNA	CONSIGLIERE
RINI ANTONIO	CONSIGLIERE
SCARPINATO FRANCESCO PAOLO	CONSIGLIERE
TERRANI PASQUALE	CONSIGLIERE
ZACCO OTTAVIO	CONSIGLIERE

EREDITÀ CONTABILE DEL CONSUNTIVO PRECEDENTE**Sintesi dei dati finanziari a consuntivo**

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Questo obiettivo di carattere generale va impostato a preventivo e ricercato anche a consuntivo.

Il seguente prospetto riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti su residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), se costituito, denota la presenza di impegni di spesa già finanziati ma imputati in esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'esercizio del rendiconto. Riguardo alla consistenza finale del fondo pluriennale vincolato è importante notare come questo importo produce effetti automatici sugli stanziamenti del triennio successivo, dato che il valore assunto dal FPV/U si ripercuote in modo automatico sulla consistenza iniziale del FPV/E stanziato nell'esercizio successivo.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati l'ultimo rendiconto disponibile.

Ferme restando le considerazioni riportate nelle conclusioni della presente relazione, e sulla base delle informazioni disponibili, la situazione qui rappresentata non richiede alcun ulteriore intervento, per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati in corrispondenza con le normali scadenze di legge e conformemente agli indirizzi delineati da questa Amministrazione nelle citate considerazioni conclusive.

Situazione finanziaria rendiconto Situazione al 31-12-2020		Composizione		Totale
		Residui	Competenza	
Fondo di cassa iniziale	(+)	7.779.933,92	-	7.779.933,92
Riscossioni	(+)	116.515.633,00	1.420.382.404,03	1.536.898.037,03
Pagamenti	(-)	234.749.579,16	1.304.871.057,32	1.539.620.636,48
Situazione contabile di cassa				5.057.334,47
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31.12	(-)			0,00
Fondo di cassa finale				5.057.334,47
Residui attivi	(+)	868.843.466,78	324.151.558,19	1.192.995.024,97
Residui passivi	(-)	131.607.309,51	235.885.192,39	367.492.501,90
Risultato contabile				830.559.857,54
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)			24.335.548,41
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(-)			153.776.620,64
Risultato effettivo				652.447.688,49

Consistenza patrimoniale

Lo stato patrimoniale riporta in modo sintetico la ricchezza complessiva dell'ente, data dalla differenza aritmetica tra le attività e le passività. Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo sono indicati in sequenza i crediti (verso lo Stato e altre amministrazioni pubbliche) per la partecipazione al fondo di dotazione, le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei e risconti attivi. Anche il prospetto del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi definite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo, dato che non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza il patrimonio netto (suddiviso in fondo di dotazione, riserve e risultato economico d'esercizio), il fondo per rischi ed oneri, il trattamento di fine rapporto, i debiti e, infine, i ratei ed i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in quel preciso momento.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati l'ultimo rendiconto disponibile.

Ferme restando le considerazioni riportate nelle conclusioni della presente relazione, e sulla base delle informazioni disponibili, la situazione qui rappresentata non richiede alcun ulteriore intervento, per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati in corrispondenza con le normali scadenze di legge e conformemente agli indirizzi delineati da questa Amministrazione nelle citate considerazioni conclusive.

Attivo	2020	Passivo	2020
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00	Fondo di dotazione	119.597.078,13
Immobilizzazioni immateriali	9.529.816,23	Riserve	464.973.470,85
Immobilizzazioni materiali	2.013.566.382,56	Risultato economico d'esercizio	23.902.994,29
Altre immobilizzazioni materiali	0,00	Patrimonio netto	608.473.543,27
Immobilizzazioni finanziarie	240.766.299,00		
Rimanenze	0,00	Fondo per rischi ed oneri	114.781.193,57
Crediti	353.974.696,69	Trattamento di fine rapporto	12.161.903,81
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Debiti	615.131.322,81
Disponibilità liquide	17.019.361,24	Ratei e risconti passivi	1.284.353.213,86
Ratei e risconti attivi	44.621,60	Passivo (al netto PN)	2.026.427.634,05
Totale	2.634.901.177,32	Totale	2.634.901.177,32

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono particolari indici previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il significato di questi valori è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente o, per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto. Secondo l'anorma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitaria gli enti che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indici con un valore non coerente (fuori media) con il dato di riferimento nazionale.

Il nuovo sistema di parametri si compone di 8 indicatori individuati all'interno del Piano degli indicatori allegato al rendiconto d'esercizio dell'ente (7 sintetici ed uno analitico), che sono stati poi parametrizzati con l'individuazione di opportune soglie, al di sopra o al di sotto delle quali, scatta la presunzione di positività.

L'attenzione del legislatore si è concentrata sui seguenti elementi ritenuti idonei a valutare il possibile insorgere di una situazione di deficitarietà: capacità di riscossione delle entrate; indebitamento (finanziario, emerso o in corso di emersione, improprio); disavanzo; rigidità della spesa.

Dal punto di vista prettamente tecnico, gli indicatori di tipo sintetico sono i seguenti:

- Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti
- Incidenza incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente
- Anticipazione chiuse solo contabilmente
- Sostenibilità debiti finanziari
- Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio
- Debiti riconosciuti e finanziati
- Debiti in corso di riconoscimento sommati ai debiti riconosciuti e in corso di finanziamento.

L'elenco di cui sopra è inoltre integrato da un unico indicatore di tipo analitico, e precisamente:

- Effettiva capacità di riscossione (riscossioni rispetto agli accertamenti) riferita al totale delle entrate.

Il prospetto è stato predisposto considerando i dati dell'ultimo rendiconto disponibile.

Ferme restando le considerazioni riportate nelle conclusioni della presente relazione, e sulla base delle informazioni disponibili, la situazione qui rappresentata non richiede alcun ulteriore intervento, per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati in corrispondenza con le normali scadenze di legge e conformemente agli indirizzi delineati da questa Amministrazione nelle citate considerazioni conclusive.

Denominazione indicatore	Rendiconto 2020	
	Entro soglia	Fuori soglia
Incidenza spese rigide su entrate correnti	<input type="checkbox"/>	
Incidenza incassi entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	<input type="checkbox"/>	
Anticipazioni chiuse solo contabilmente		<input type="checkbox"/>
Sostenibilità debiti finanziari	<input checked="" type="checkbox"/>	
Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio		<input type="checkbox"/>
Debiti riconosciuti e finanziati		<input type="checkbox"/>
Debiti in corso di riconoscimento o in corso di finanziamento	<input type="checkbox"/>	
Effettiva capacità di riscossione	<input type="checkbox"/>	

SITUAZIONE CONTABILE DELL'ESERCIZIO IN CORSO**Esposizione per interessi passivi**

Il livello d'indebitamento è una componente importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. L'importo annuale degli interessi, infatti, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, ai prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non può superare un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione dei nuovi prestiti.

Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti, dato che queste entrate riducono il peso dei nuovi interessi passivi sul corrispondente bilancio.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati dell'ultimo bilancio disponibile.

Ferme restando le considerazioni riportate nelle conclusioni della presente relazione, e sulla base delle informazioni disponibili, la situazione qui rappresentata non richiede alcun ulteriore intervento, per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati in corrispondenza con le normali scadenze di legge e conformemente agli indirizzi delineati da questa Amministrazione nelle citate considerazioni conclusive.

Esposizione per interessi passivi (Situazione al 31-12)	Previsione			
	2022	2023	2024	
Esposizione massima per interessi passivi				
	877.814.621,67	877.814.621,67	877.814.621,67	
	10,00 %	10,00 %	10,00 %	
	87.781.462,17	87.781.462,17	87.781.462,17	
Esposizione effettiva				
Interessi passivi				
Interessi su mutui	(+)	5.051.208,71	4.841.068,98	4.624.700,96
Interessi su prestiti obbligazionari	(+)	2.187.911,37	1.763.842,03	1.321.124,84
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	(+)	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi		7.239.120,08	6.604.911,01	5.945.825,80
Contributi in C/interessi				
Contributi in C/interessi su mutui e prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi C/interessi		0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi)		7.239.120,08	6.604.911,01	5.945.825,80
Verifica prescrizione di legge				
Limite teorico interessi	(+)	87.781.462,17	87.781.462,17	87.781.462,17
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi)	(-)	7.239.120,08	6.604.911,01	5.945.825,80
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi		80.542.342,09	81.176.551,16	81.835.636,37
Rispetto del limite		Rispettato	Rispettato	Rispettato

PREVISIONI DI BILANCIO

Alla data di redazione della presente relazione, l'ente non ha ancora approvato il bilancio di previsione 2021-2023 e conseguentemente neanche il rendiconto dell'esercizio 2021, mentre il 31 gennaio 2022 il competente Organo Consiliare ha adottato, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 243 bis, comma 5, D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm. e ii., ed art.1, comma 767, L. n. 234/2021, la Deliberazione Consiliare n. 6, di immediata esecuzione, avente ad oggetto "Piano di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243 bis del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e succ. mm. ii.".

Il citato provvedimento deliberativo, con i relativi allegati, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 243 quater, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm. e ii., a cura del Segretario Generale dell'Ente, con nota prot. AREG/90064/2022 del 04/02/2022 è stato trasmesso agli organi competenti.

Al riguardo, è intendimento dello scrivente di avvalersi della facoltà concessa dal citato comma 5, dell'art. 243 bis, e dunque di procedere alla rimodulazione del Piano di Riequilibrio adottato, presentando la relativa delibera nei sessanta giorni successivi alla sottoscrizione della relazione di cui all'articolo 4 bis, comma 2, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149.

Nonostante l'indicazione fornita dalla Corte dei Conti nelle proprie linee guida, ma, al contempo, in virtù dell'assenza di un inderogabile disposto normativo, il Piano di Riequilibrio è stato adottato dal Consiglio comunale

nel precedente mandato amministrativo senza la previa approvazione del bilancio di previsione 2021/2023, sicché nella presente Relazione non viene esposto alcun dato relativamente sia al bilancio di previsione 2021/2023, sia a quello riferito al successivo triennio 2022/2024.

Riguardo alla situazione relativa al 2021, può farsi riferimento al prospetto che segue, che riporta i dati del QUADRO RIASSUNTIVO ACCERTAMENTI/ IMPEGNI E CASSA - DATI DI PRECONSUNTIVO 2021:

QUADRO RIASSUNTIVO ACCERTAMENTI/IMPEGNI E CASSA

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		5.057.334,47			
Utilizzo avanzo di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	32.976.517,75 0,00		Disavanzo di amministrazione	33.727.602,11	
Fondo pluriennale vincolato di partecorrente	28.112.114,46		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	0,00	
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	153.798.620,64 116.273.571,10 0,00				
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	525.857.346,46	339.153.628,77	Titolo 1 – Spese correnti	607.272.358,81	600.158.754,54
			Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	38.531.757,78	
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	378.367.442,18	299.003.435,22			
Titolo 3 – Entrate extratributarie	86.130.910,69	37.648.372,58	Titolo 2 – Spese in conto capitale Fondo pluriennale vincolato in c/capitale di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	40.549.652,18 133.716.882,49 123.987.756,60	35.722.148,03
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	30.497.993,80	32.109.730,38	Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.080,00	1.135.117,86			
Totale entrate finali	1.020.855.773,13	709.050.284,81	Totale spese finali	820.070.651,26	635.880.902,57
Titolo 6 – Accensione di prestiti	0,00	19.508.183,17	Titolo 4 – Rimborso di prestiti Fondo anticipazioni di liquidità	17.547.501,20 0,00	17.547.501,20
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	475.366.855,64	475.366.855,64	Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	475.366.855,64	524.028.424,49
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	343.223.193,57	339.038.685,60	Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	343.223.193,57	339.274.144,34
Totale entrate dell'esercizio	1.839.445.822,34	1.542.964.009,22	Totale spese dell'esercizio	1.656.208.201,67	1.516.730.972,60
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	2.054.333.075,19	1.548.021.343,69	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	1.689.935.803,78	1.516.730.972,60
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO DI COMPETENZA FONDO DI CASSA	364.397.271,41	31.290.371,09
di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio	0,00				
TOTALE A PAREGGIO	2.054.333.075,19	1.548.021.343,69	TOTALE A PAREGGIO	2.054.333.075,19	1.548.021.343,69

ASPETTI DELLA GESTIONE CON ELEVATO GRADO DI RIGIDITÀ**Indebitamento complessivo**

La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi attentamente ponderata, e questo, anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati più recenti al momento disponibili.

Ferme restando le considerazioni riportate nelle conclusioni della presente relazione, e sulla base delle informazioni disponibili, la situazione qui rappresentata non richiede alcun ulteriore intervento, per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati in corrispondenza con le normali scadenze di legge e conformemente agli indirizzi delineati da questa Amministrazione nelle citate considerazioni conclusive.

Indebitamento complessivo (Consistenza al 31.12)		2022	2023	2024
Consistenza iniziale (01 gennaio)	(+)	230.002.590,57	211.855.481,91	193.087.694,61
Accensione	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso	(-)	18.147.108,66	18.767.787,30	19.412.751,59
Variazioni da altre cause (rettifiche)	(+/-)	0,00	0,00	0,00
Consistenza finale (31 dicembre)		211.855.481,91	193.087.694,61	173.674.943,02

Personale in servizio

Nella pubblica amministrazione, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica mentre i dirigenti ed i responsabili dei servizi provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. La spesa per il personale, tralasciando il rimborso dell'indebitamento, è il principale fattore di rigidità del bilancio corrente dato che il margine di manovra dell'ente nella gestione ordinaria si riduce quando il valore di questo parametro tende a crescere. Il costo complessivo degli stipendi (oneri diretti e indiretti) è direttamente connesso con il numero ed il livello di inquadramento dei dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato a cui va sommata l'incidenza della quota residuale dei dipendenti impiegati con contratto a tempo determinato, o comunque con un rapporto di lavoro flessibile.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati più recenti al momento disponibili.

La situazione particolare, come sotto esposta e sulla base delle informazioni disponibili, richiede un intervento con carattere d'urgenza per alcuni aspetti organizzativi, per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno presto adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Personale in servizio per qualifica professionale		Dotazione organica	Presenze effettive
Cat./Pos.	Denominazione qualifica		
1		7.427	4.957
	Personale di ruolo	7.427	4.957
	Personale fuori ruolo		408
	Totale		5.365

Partecipazioni

La legge attribuisce all'ente la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private da esso costituite o partecipate ed indica, pertanto, un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale. La forma societaria, ai fini dell'attribuzione della natura pubblica di un soggetto, assume pertanto una veste neutrale, mentre il perseguimento di uno scopo pubblico non è in contraddizione con il fine societario lucrativo. Le modalità di gestione dei servizi entro precisi vincoli dettati dal bisogno di non operare una distorsione nella concorrenza di mercato, sono pertanto lasciati alla libera scelta della pubblica amministrazione. L'acquisizione di una partecipazione, d'altro canto, vincola l'ente per un periodo non breve e che si estende oltre l'intervallo temporale previsto dal mandato amministrativo, ed è quindi un elemento che rientra nelle informazioni "sensibili" presenti nella Relazione di inizio mandato. Il prospetto è stato predisposto dalla Ragioneria generale del Comune prendendo in considerazione i dati più recenti al momento disponibili. La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base delle informazioni disponibili e degli atti, poiché oggetto di formali segnalazioni degli uffici competenti, richiede significativi interventi e l'adozione di misure volte a ricondurre i rapporti in house con le partecipate entro parametri di legalità e congruità, superando definitivamente il patologico ed insostenibile

fenomeno del disallineamento dei crediti/debiti e delle perdite di esercizio, che sino alla data odierna ha costretto l'ente ad eseguire accantonamenti non compatibili con l'esigenza di garantire adeguati livelli dei servizi indispensabili. Al contempo, è però necessario che il sinallagma del rapporto contrattuale tra Comune di Palermo e ciascuna società in house sia riverificato e, ove occorra, correttamente ripristinato, per scongiurare che possa essere ricondotto alla direzione e coordinamento dell'Ente qualche profilo di insufficiente volontà decisionale. In particolare, tenuto conto che l'andamento della situazione economico – finanziaria delle partecipate incide direttamente su quella dell'Ente, occorrerà intervenire sulla governance delle società per scongiurare la manifestazione di eventi gestionali determinanti ulteriori accantonamenti nel bilancio del Comune.

Si rappresenta di seguito l'elenco delle Società partecipate dal Comune e la quota di partecipazione al capitale sociale, con principali dati identificativi di ciascuna partecipata.

Partecipazioni possedute dall'Ente	Cap. sociale partecipata	Val. nominale partecipazione	Quota % dell'Ente
AMAP SPA	25.581.337,00	25.576.000,00	99,970000 %
AMAT SPA	35.945.872,00	35.945.872,00	100,000000 %
AMG ENERGIA SPA	96.996.800,00	96.996.800,00	100,000000 %
RAP SPA	3.014.900,00	3.014.900,00	100,000000 %
SISPI SPA	5.200.000,00	5.200.000,00	100,000000 %
RESET Palermo Società Consortile per Azioni	4.240.000,00	3.920.000,00	92,450000 %
PALERMO AMBIENTE S.P.A in liquidazione	129.024,00	129.024,00	100,000000 %
SRR Palermo Area Metropolitana scpa	120.000,00	80.459,87	67,050000 %
GESAP SPA	66.850.026,85	21.090.347,85	31,540000 %
PATTO DI PALERMO Soc. Coop. a r.l.	10.000,00	4.321,07	43,210000 %
PALERMO COSTA NORMANNA - CONS. TURISTICO DELLA REG. SICILIANA	55.000,00	11.000,00	2,160000 %
TEATRO AL MASSIMO STABILE PRIVATO DI PALERMO soc.cons. a.r.l	0,00	0,00	0,000000 %
ATI ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA PALERMO	0,00	0,00	0,000000 %
ACQUEDOTTO CONSORTILE BIVIERE	0,00	0,00	0,000000 %
GESIP SPA in fallimento	0,00	0,00	0,000000 %
AMIA SPA in fallimento	0,00	0,00	0,000000 %
Totale		191.968.724,79	

Denominazione	AMAP SPA
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Controllata
Collocaz. nell'Attivo	Controllata (AP_BIV.1a)
Attività svolta	Servizio idrico integrato, servizio di gestione delle caditoie stradali e dei manufatti adibiti allo smaltimento delle acque meteoriche
Denominazione	AMAT SPA
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Controllata
Collocaz. nell'Attivo	Controllata (AP_BIV.1a)
Attività svolta	Servizio trasporto pubblico urbano, installazione e manutenzione della segnaletica stradale urbana
Denominazione	AMG ENERGIA SPA
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Controllata
Collocaz. nell'Attivo	Controllata (AP_BIV.1a)
Attività svolta	Servizio distribuzione gas metano. Servizio di pubblica illuminazione
Denominazione	RAP SPA
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Controllata
Collocaz. nell'Attivo	Controllata (AP_BIV.1a)
Attività svolta	Servizi di gestione dei rifiuti ed igiene ambientale, manutenzione strade
Denominazione	SISPI SPA
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Controllata
Collocaz. nell'Attivo	Controllata (AP_BIV.1a)
Attività svolta	Gestione dello sviluppo e conduzione tecnica del sistema informatico e di telecomunicazione (SITEC) del Comune di Palermo
Denominazione	RESET Palermo Società Consortile per Azioni
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Controllata
Collocaz. nell'Attivo	Controllata (AP_BIV.1a)
Attività svolta	Prestazione di servizi strumentali alle attività del Comune di Palermo, delle proprie aziende interamente partecipate e consorziate (cura del verde, portierato e pulizie)
Denominazione	PALERMO AMBIENTE S.P.A in liquidazione
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Controllata
Collocaz. nell'Attivo	Controllata (AP_BIV.1a)
Attività svolta	

Denominazione	SRR Palermo Area Metropolitana scpa
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Controllata
Collocaz. nell'Attivo	Controllata (AP_BIV.1a)
Attività svolta	Organizzazione territoriale, affidamento e disciplina del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani con le modalità di cui all'art. 15 della L.R. 08/04/10 n. 9 così come previsto dall'art. 8 della L.R. n.9/2010
Denominazione	GESAP SPA
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocaz. nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività svolta	Società di gestione dei servizi aeroportuali di Palermo
Denominazione	PATTO DI PALERMO Soc. Coop. a r.l.
Soggetto giuridico	Ente strumentale
Natura legame	Partecipata
Collocaz. nell'Attivo	Altro (AP_BIV.1c)
Attività svolta	Patto territoriale per l'agricoltura, l'agriturismo e la pesca nel territorio del comune di Palermo
Denominazione	PALERMO COSTA NORMANNA - CONS. TURISTICO DELLA REG.SICILIANA
Soggetto giuridico	Ente strumentale
Natura legame	Partecipata
Collocaz. nell'Attivo	Altro (AP_BIV.1c)
Attività svolta	Incremento e valorizzazione dei sistemi turistici locali
Denominazione	TEATRO AL MASSIMO STABILE PRIVATO DI PALERMO soc.cons. a.r.l
Soggetto giuridico	Ente strumentale
Natura legame	Partecipata
Collocaz. nell'Attivo	Altro (AP_BIV.1c)
Attività svolta	Rappresentazioni teatrali nazionali e straniere
Denominazione	ATI ASSEMBLEA TERRITORIALE IDRICA PALERMO
Soggetto giuridico	Ente strumentale
Natura legame	Partecipata
Collocaz. nell'Attivo	Altro (AP_BIV.1c)
Attività svolta	gestione risorse idriche
Denominazione	ACQUEDOTTO CONSORTILE BIVIERE
Soggetto giuridico	Ente strumentale
Natura legame	Partecipata
Collocaz. nell'Attivo	Altro (AP_BIV.1c)
Attività svolta	Approvvigionamento idrico per usi domestici per le borgate di Villagrazia, Malpasso, Molarà, Acquino, Villaciambra, Ponte Parco ed Olio di Lino
Denominazione	GESIP SPA in fallimento
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Controllata
Collocaz. nell'Attivo	Controllata (AP_BIV.1a)
Attività svolta	.
Denominazione	AMIA SPA in fallimento
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Controllata
Collocaz. nell'Attivo	Controllata (AP_BIV.1a)
Attività svolta	.

Altre considerazioni su aspetti della gestione

La complessiva situazione della gestione dell'ente, ancorché dagli atti risulti una posizione debitoria non elevata e l'insussistenza di profili di insolvenza, presenta chiari sintomi di dissesto funzionale, ove si prolungasse la situazione squilibrata sin qui descritta. L'Amministrazione comunale uscente ha ritenuto affrontare il particolare contesto gestionale e le conseguenti determinazioni quantitative economiche e finanziarie, attraverso il ricorso alla procedura di riequilibrio pluriennale finanziario, nella versione approvata prioritariamente orientato al potenziamento della doverosa riscossione dei tributi e dei canoni comunali, nonché alle misure consentite dall'Accordo con lo Stato ex art. 1, comma 572, della Legge n. 234/2021, la cui sottoscrizione tuttavia alla data odierna non è ancora occorsa, sebbene la precedente Amministrazione risulti si sia attivata avendo inviato il testo definitivo dell'Accordo ai Ministeri di riferimento.

CONCLUSIONI

Sulla base delle risultanze complessive della presente relazione predisposta dal Segretario sulla base dei dati e dei rapporti contabili forniti dal Ragioniere Generale, emerge una situazione economico - finanziaria dell'ente, vista in un'ottica generale e sulla base dei dati e valutazioni espressi nelle plurime segnalazioni dallo stesso sino alla data odierna formalizzate a tutti gli Organi istituzionali dell'Ente, nonché al Collegio dei revisori, estremamente critica, poiché presenta situazioni di squilibrio strutturale connessi all'incapacità dell'ente di garantire copertura finanziaria agli obblighi di accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, nonché all'obbligo di garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili. Tali cause di squilibrio risultano, peraltro, aggravate dai crescenti obblighi di ulteriore accantonamento eseguiti ed eseguendi a seguito del permanere del patologico fenomeno dei disallineamenti con le partite creditorie/debitorie con le società partecipate, reiteratamente censurato, con ampi profili di condivisione, dalla Corte dei Conti.

I superiori strutturali profili di squilibrio richiedono che senza indugio siano adottati appropriati interventi correttivi. In questa sede se ne citano solo tre necessari, fra i molti opportuni.

Il primo di essi concerne la la ridefinizione degli assetti organizzativi dell'Ente con l'attuazione delle manovre di potenziamento qualitativo e quantitativo dell'organico valutando le opportunità attualmente in essere circa l'utilizzo dei fondi extracomunali e la connessa liberazione di risorse discendente dalla naturale cessazione di rapporto di lavoro stabili, per finalità d'istituto, nonché il ripristino di una congrua presenza di figure dirigenziali, soprattutto, ma non esclusivamente, nei servizi tecnici.

Il secondo concerne il potenziamento poderoso dell'attività di riscossione, in tutte le forme e con tutti i mezzi consentiti dall'ordinamento, anche grazie alla ridefinizione degli assetti organizzativi di cui al punto precedente.

Il terzo concerne la riconduzione della gestione delle aziende pubbliche di servizi comunali alla indefettibile sostenibilità economico-finanziaria e qualitativo-prestazionale della loro attività, anche attraverso la ridefinizione, ove occorra, degli accordi contrattuali tra Comune di Palermo e Società partecipata in house.

Le consequenziali valutazioni, con i necessari e possibili provvedimenti correttivi, saranno pertanto adottati con gli adempimenti in concomitanza con le normali scadenze di legge, in primis in occasione della rimodulazione del Piano di Riequilibrio adottato dal Consiglio comunale con deliberazione consiliare n.6/2022.

Nel superiore contesto, questa Amministrazione comunale, nei primi giorni del suo mandato ha già ottenuto dal Governo nazionale, in via straordinaria, l'istituzione di un Tavolo Tecnico presso il Ministero dell'Interno e con la partecipazione del Ministero dell'Economia finalizzato ad individuare le misure idonee a consentire l'appropriata rimodulazione del Piano di Riequilibrio adottato dal Comune di Palermo, nonché dello schema di Accordo con lo Stato ai sensi dell'art.1, comma 572, della Legge n.234/2021, alla data odierna ancora stipulando.

Il Tavolo ha già prodotto i primi frutti, poiché in sede di conversione del D.L. n.115/2022, c.d. Aiuti *bis*, sono state recepite tutte le misure normative proposte dall'Amministrazione comunale finalizzate al traghettamento del Comune verso la rimodulazione del Piano di Riequilibrio in un contesto che scongiuri l'inasprimento, già nell'immediato, della pressione fiscale locale.

Nel detto Decreto Aiuti *bis*, infatti, è stata recepita la proposta di differimento del termine di rimodulazione del Piano di Riequilibrio al 31.03.2023, quella di innovare l'ordinamento contabile con la previsione di una norma che consenta agli enti locali che non hanno approvato il bilancio di previsione entro l'anno di riferimento di procedere all'approvazione del solo rendiconto di gestione, nonché – ed è questa la misura più significativa – la possibilità di utilizzare parte del contributo ricevuto dal Comune ai sensi dell'art.1, comma 565, Legge n.234/2021 anche per fini di copertura del debito finanziario. Tale ultima norma, infatti, consente di derogare già da subito a quella misura del piano di riequilibrio che prevede un incremento dell'aliquota IRPEF nel 2022 e di approvare in condizioni di equilibrio un bilancio tecnico di previsione per il triennio 2022/2024, in vista della rimodulazione del Piano di Riequilibrio medesimo.

Ancora, l'Amministrazione comunale ha già comunicato la volontà di procedere alla sottoscrizione dell'Accordo con lo Stato ai sensi dell'art.1, comma 572, Legge n.234/2021, ed acquisire, ai fini del risanamento del bilancio comunale, anche in vista della rimodulazione del Piano di Riequilibrio adottato dal Consiglio comunale, le relative provviste finanziarie pluriennali.

Ed ai fini del conseguimento del superiore obiettivo, proseguirà, nei prossimi mesi e nelle opportune sedi, il doveroso approfondimento dei relativi contenuti.

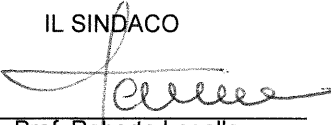
Si sottolinea la particolare importanza, per il Comune di Palermo, della sottoscrizione dell'Accordo con lo Stato, ad oggi non ancora occorsa per volontà non imputabile all'attuale Amministrazione comunale.

Ed in vista della sottoscrizione dell'Accordo detto e della riformulazione del collegato Piano di riequilibrio, si rassicura che si sta già producendo ogni consentito sforzo per restituire efficace operatività a questa

Perché ciò possa realizzarsi senza gravare oltre ogni ragionevole misura sulla collettività amministrata, già provata da antichi ritardi e croniche inefficienze, si rende certamente necessaria la definizione del contenuto dell'Accordo con lo Stato attraverso la riattivazione del relativo procedimento amministrativo.

Palermo, 15/09/2022

IL SINDACO



Prof. Roberto Lagalla